



*Associazione Amici degli Archivi di Stato
di Vicenza e Bassano del Grappa*



ASOLO MUSICA
VENETO MUSICA

CANTANTIBUS ORGANIS
Circolo Organistico Regionale

22 settembre | 14 dicembre 2024

FESTIVAL ORGANISTICO DEL PEDEMONTE E DEL CANAL DI BRENTA

L'Associazione Amici degli Archivi di Vicenza e Bassano del Grappa,
Asolo Musica-Veneto Musica e le parrocchie di Sant'Eusebio
di Bassano del Grappa, Semonzo del Grappa, Santa Maria in Colle
di Bassano del Grappa, Caerano San Marco, Casoni di Mussolente,
Sant'Eulalia di Borso del Grappa, Paderno del Grappa, Marostica,
San Giacomo di Romano d'Ezzelino, Valrovina di Bassano del Grappa,
con la collaborazione dell'associazione culturale Palladio Florist,
presentano la III^a edizione del Festival Organistico del Pedemonte
e del Canal di Brenta.



Il lavoro di squadra è il padre di tutti i successi. Prova ne sono le proficue sinergie instauratesi tra l'Associazione Amici degli Archivi di Vicenza e Bassano del Grappa e Asolo Musica, due realtà attive sul territorio e capaci, anno dopo anno, di arricchire il panorama culturale della nostra Regione in maniera tanto significativa, quanto particolare. Prova ne è l'edizione del Festival Organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta 2024 che, giunto alla sua terza edizione, continua a crescere in prestigio e rilevanza, consolidandosi come un appuntamento imperdibile per gli amanti della musica organistica e per tutti coloro che desiderano scoprire e valorizzare il nostro patrimonio culturale. Il ricco e variegato programma di quest'anno vede protagonisti alcuni tra i più rinomati organisti a livello internazionale. I concerti in calendario offriranno al pubblico l'opportunità di ascoltare strumenti storici di inestimabile valore, custoditi nelle chiese del nostro territorio. Ogni esibizione sarà un viaggio attraverso secoli di storia musicale, un'occasione per riscoprire la bellezza e la potenza espressiva dell'organo. Ringrazio, pertanto, tutti coloro che hanno reso possibile questa pregevole kermesse affiancando gli organizzatori: i musicisti, le parrocchie ospitanti e, naturalmente, il nostro pubblico, che con la sua presenza e il suo entusiasmo contribuisce al successo del festival. Augurando a tutti un'esperienza indimenticabile, ricca di emozioni e di scoperte musicali, concludo porgendo a tutti i presenti i saluti della Regione del Veneto e miei più cordiali.

dott. Luca Zaia

Presidente della Regione del Veneto



L'organo è sempre stato strumento di aggregazione e di partecipazione in una comunità religiosa che ha affidato a sapienti artigiani il compito di costruire perfette macchine sonore da collocare nelle cantorie delle Cattedrali, nei Santuari e nelle piccole Pievi.

Con Pietro Nacchini e, successivamente, con Gaetano Callido - la cui bottega realizzò circa 430 organi in quasi 45 anni di attività, si viene a creare nel XVIII secolo una *Scuola Veneta* dell'arte organaria a cui si sono ispirati artigiani che hanno continuato nel tempo a costruire meravigliosi strumenti: Dacci, De Lorenzi, Zanin...

L'Associazione Amici degli Archivi di Vicenza e Bassano del Grappa assume al doveroso compito di valorizzare questo patrimonio lasciatoci in eredità da quelle comunità e Asolo Musica non poteva non partecipare a questa bellissima intrapresa - inserendo il progetto nel *Cantantibus Organis*, il Circuito organistico regionale sostenuto dalla Regione Veneto - che permette di ascoltare il suono di questi organi e la letteratura ad essi dedicata.

Federico Pupo

Direttore Asolo Musica - Associazione Amici della Musica



Ecosì siamo arrivati alla terza edizione di questo Festival. Dire che non ce l'aspettavamo sarebbe una bugia. In effetti abbiamo nutrito speranze e creato condizioni affinché ciò si verificasse, insieme alle Parrocchie coinvolte, ai Comuni patrocinatori e, soprattutto, insieme ad Asolo Musica. Il Ministero per la Cultura e la Regione Veneto ci assecondano e, se il presidente, dott. Zaia, plaude al lavoro di gruppo, ha ben ragione, poiché solo in tal modo, sulla strada delle collaborazioni, si può progredire. Ci mettiamo dentro anche i privati, istituti finanziari, fondazioni, aziende, associazioni e club-services, senza il cui sostegno economico, non disgiunto dall'attenzione per la cultura (che non è obiettivo delle loro attività), di certo il Festival non troverebbe forza per proporsi. Ecco, dunque, che il gruppo si ricompone, qualcuno s'aggiunge, qualche altro si trova coinvolto in altre prospettive, ma il bouquet è fatto ed è pronto a presentarsi al pubblico. Quale? Quello delle nostre comunità civili e parrocchiali, innanzitutto, affinché prendano coscienza del patrimonio culturale che detengono nelle loro chiese, per i cultori della musica organistica e non, per gli specialisti, affinché si facciano promotori e attori diretti di conoscenza, di cura e attenzione per gli strumenti organistici storici e moderni e per la buona educazione musicale. L'Associazione Amici degli Archivi di Vicenza e Bassano del Grappa è fuoruscita forse dal suo campo d'azione archivistico e storico, e ha invaso l'orto altrui. Non è proprio così: l'Associazione ha a cuore tutto il patrimonio culturale e quello organistico storico, nei paesi del Pedemonte e del Canal di Brenta, spicca per qualità tecniche, espressive e per importanza. Non può sfuggire alla nostra attenzione, ma siamo pronti a condividere le preoccupazioni e, di riflesso, l'iniziativa con altri organismi ed enti. Lo dimostra

l'unione d'intenti e d'azioni con Asolo Musica - Veneto Musica, che ha introdotto il Festival nel più ampio suo circuito organistico regionale di "Cantantibus Organis"; lo dimostrano pure i contatti avviati e quelli da avviare con altri Festival e Rassegne organistiche regionali e nazionali e con i Conservatori Musicali. Abbiamo costituito per questo una Commissione Artistica aperta, cui affidiamo il compito di battere strade, cui la nostra competenza diretta non riesce ad arrivare. Il programma di questa terza edizione del Festival Organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta è riportato nelle pagine seguenti e viene comunicato al pubblico con manifesti che tappezzano il territorio, con drappi sospesi sulle chiese che ospitano i concerti, con locandine e mazzi di pieghevoli distribuiti a uffici della cultura e della formazione scolastica, alle Parrocchie ed ai Centri parrocchiali, ai Comuni, alle aziende e agli istituti che sostengono l'iniziativa, ai pubblici servizi e locali. Un rilevante impegno viene richiesto anche ai collaboratori, sia sul piano della comunicazione informatica e social, sia su quello delle attività pratiche. Ringraziamo fin d'ora tutti, enti patrocinatori, aziende, istituti, associazioni, club-services per il sostegno economico, gruppi parrocchiali e alpini per l'aiuto pratico nell'organizzazione e nella comunicazione degli eventi, soci della nostra stessa Associazione, e tutti gli altri che si prodigano per il buon risultato del Festival. Ringraziamo il pubblico, che ci ha seguito con attenzione e contributo personale nelle scorse edizioni, dandoci soddisfazione e sostegno, e che - ne siamo convinti - non mancherà di riconoscerci neppure in questa terza, importante, accattivante edizione 2024 del Festival Organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta.

Giovanni Marcadella e Consiglio Direttivo dell'Associazione Amici degli Archivi di Vicenza e Bassano del Grappa

CONCERTI IN PROGRAMMA

DOMENICA 22 SETTEMBRE ORE 18.00

Chiesa di Sant'Eusebio, Bassano del Grappa

L'organo alla Messa festiva

Stefano Rattini, organo solo

VENERDÌ 27 SETTEMBRE ORE 20.45

Chiesa di San Severo, Semonzo del Grappa

L'organo secondo il Prete Rosso.

Concerto per Annamaria e Lucietta, amori di Vivaldi

Luca Sartore, organo

Matteo Anderlini, violino solista

La Stravaganza con:

Giulio Zanovello e Martina Pettenon, violini

Alessandra Scatola, viola

Massimiliano Varusio, violoncello

Alessandro Spagnuolo, contrabbasso

Riccardo Favero, clavicembalo

DOMENICA 13 OTTOBRE ORE 18.00

Pieve di Santa Maria in Colle, Bassano del Grappa

“Cum organo alternatim”

Massimo Bisson, organo

Ensemble Veneti Cantores, canto piano

VENERDÌ 18 OTTOBRE ORE 20.45

Chiesa parrocchiale di San Marco, Caerano San Marco

Suoni di festa

Antonio Frigé, organo

Gabriele Cassone, tromba

VENERDÌ 25 OTTOBRE ORE 20.45

Chiesa di San Rocco, Casoni di Mussolente

“Jubilate Deo omnis terra”

Luca Marcadella, organo

Emanuele Resini, tromba

Alberto Peretti, basso

SABATO 9 NOVEMBRE ORE 20.45

Chiesa parrocchiale di Sant'Eulalia, Sant'Eulalia di Borso del Grappa
"San Marco gloriosissima"

Andrea Chezzi, organo solo

VENERDÌ 22 NOVEMBRE ORE 20.45

Chiesa dell'Annunciazione, Paderno del Grappa

Flauti, ançe e mantici

Giovan Battista Vaglica, organo

Giuseppe Falciglia, oboe e flauto dolce

DOMENICA 24 NOVEMBRE ORE 16.00

Chiesa di Santa Maria Assunta, Marostica

I colori del Sinfonismo organistico francese

Thomas Weissmüller, organo solo

SABATO 7 DICEMBRE ORE 20.45

Chiesa di San Giacomo Minore, Romano d'Ezzelino

Concerto dell'Immacolata - "Ad Vesperas"

Gocce d'Armonia, gruppo vocale

Michele Bravin, organo

SABATO 14 DICEMBRE ORE 20.45

Chiesa di Sant'Ambrogio, Valrovina di Bassano del Grappa

W. A. Mozart, Orgelmesse

Coro Schola Cantorum S. Daniele di Povegliano, maestro Angelo Zanatta

Officina Musicum Venetiae, soli e orchestra

Riccardo Favero, direttore al clavicembalo

Luca Sartore, organo

Concerto che ha il contributo dell'azienda
ACQUA RISOLTA

**acqua
risolta**
Impermeabilizzazioni a regola d'arte



ORGANO ANONIMO DEL SEICENTO
Chiesa di Sant'Eusebio, Bassano del Grappa

Chiesa di Sant'Eusebio, Bassano del Grappa

L'organo alla Messa festiva

Stefano Rattini, organo solo

Composizioni e improvvisazioni di Stefano Rattini

Ingresso, movimento di concerto

La creazione giubili

Kyrie, preghiera

Kyrie dalla *Missa De Angelis*

Gloria, voluntary

Gloria dalla *Missa De Angelis*

Salmo, ciaccona

Dal Salmo 53 “...*stranieri contro di me sono insorti/ e prepotenti insidiano la mia vita; non pongono Dio davanti ai loro occhi*”.

Vangelo

Commento organistico: *In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: “Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà”. Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnaù. Quando fu in casa, chiese loro: “Di che cosa stavate discutendo per la strada?”. Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse*

*loro: “Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti”.
E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: “Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato”. (Mc 9, 30-37)*

Offertorio, sonata sui flauti

Accetta questo pane

Sanctus, fuga

Sanctus dalla *Missa De Angelis*

Agnus Dei, litania

Agnus Dei dalla *Missa De Angelis*

Comunione, tema e variazioni

Signore Dio, in te confido

Uscita, toccata

Salve Regina

L'INTERPRETE



Stefano Rattini

Stefano Rattini, organista titolare dell'Abbazia Benedettina Muri-Gries di Bolzano, è stato titolare nella Cattedrale di Trento dal 1982 al 2023. Insegna improvvisazione presso l'Istituto di Musica sacra di Trento e presso

la Scuola Santa Cecilia di Brescia. È stato docente di teoria, analisi e composizione presso il Liceo Musicale di Trento e ha insegnato educazione musicale nella Scuola Media. Diplomato con il massimo dei voti e la lode con Giancarlo Parodi, si è laureato cum laude in Organo Antico con Federico Maria Recchia. Ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, svariate incisioni discografiche, composizioni e pubblicazioni per organo; ha ideato e conduce a Trento la Scuola d'Ascolto della Musica Organistica. Ha fatto parte della giuria in concorsi organistici e di composizione. Figura tra i soci fondatori ed è stato presidente dell'Associazione Organistica Trentina Renato Lunelli; è membro della Commissione Organi della Diocesi di Trento e della Commissione Artistica del Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano.



Caravaggio, *Concerto*, olio su tela, 1597. New York, Metropolitan Museum of Art.

Concerto che ha il contributo di
Gianesin Canepari & Partners / ESSEGI



ORGANO GAETANO CALLIDO, 1776
Chiesa di San Severo, Semonzo del Grappa

VENERDÌ 27 SETTEMBRE - ORE 20.45

Chiesa di San Severo, Semonzo del Grappa

**L'organo secondo il Prete Rosso.
Concerto per Annamaria e Lucietta, amori di Vivaldi**

Luca Sartore, organo

Matteo Anderlini, violino solista

La Stravaganza con:

Giulio Zanovello e Martina Pettenon, violini

Alessandra Scatola, viola

Massimiliano Varusio, violoncello

Alessandro Spagnuolo, contrabbasso

Riccardo Favero, clavicembalo

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Concerto in Re Minore RV541

Organo e Violino solo, Violino I,
Violino II, Viola, Cello, Contrabbasso,
Clavicembalo

Concerto in Fa Maggiore RV542

Organo e Violino solo, Violino I,
Violino II, Viola, Cello, Contrabbasso,
Clavicembalo

Concerto in Do Maggiore RV554

Organo, Violoncello (Oboe) e Violino
Solo, Violino I, Violino II, Viola,
Contrabbasso, Clavicembalo

Concerto in Do Minore RV 766

Organo e Violino solo, Violino I,
Violino II, Viola, Cello, Contrabbasso,
Clavicembalo

Concerto in Fa Maggiore RV 767
Organo e Violino solo, Violino I,
Violino II, Viola, Cello, Contrabbasso,
Clavicembalo

I concerti

I concerti “a violino et organo obbligati” di Antonio Vivaldi sono cinque lavori dedicati allo strumento a tastiera. Le opere per questo gruppo di strumenti rappresentano un gruppo assai esiguo - cinque per l'appunto - rispetto al numero di concerti dedicati ad altri strumenti e questo dato trova riscontro nel modo in cui l'impiego dell'organo, come strumento obbligato, sia assai limitato nella complessiva produzione di Vivaldi.

Il primo aspetto su cui è importante soffermarsi, a nostro parere, sta nel fatto che queste poche composizioni rivelano un dato storico di grande importanza: si presume che la datazione loro si collochi prima del 1725, e ciò induce a pensare che questi lavori siano i primi esempi di un genere, che poi diverrà di largo dominio (in verità, gli strumenti a tastiera troveranno posto tra i principali destinatari della produzione concertistica alcuni anni dopo).

I concerti RV 766 e RV 767 sono seconde stesure di lavori preesistenti, pensati per due violini e archi, dove l'organo arriverà a sostituirsi a uno dei due violini; caso analogo nel concerto RV 554, ufficialmente per oboe e due violini, in testa alla cui partitura si legge che l'oboe può essere sostituito dal violoncello e il secondo violino dall'organo.

I due concerti RV 541 e 542 non sembrano derivati da versioni precedenti, ma lavori originali, pensati per un definito organico.



GLI INTERPRETI



La Stravaganza



Luca Sartore



Matteo Anderlini

La Stravaganza è un'Associazione che nasce con l'obiettivo di promuovere, diffondere e valorizzare la musica di Antonio Vivaldi.

L'associazione si dedica alla riscoperta delle opere del grande compositore veneziano attraverso concerti, conferenze, pubblicazioni e attività didattiche. L'intento è quello di far conoscere e apprezzare la vasta produzione musicale di Vivaldi, con particolare attenzione alle sue composizioni meno note. Attraverso un approccio innovativo e coinvolgente, i componenti intendono avvicinare un pubblico sempre più ampio alla musica barocca.

Luca Sartore, classe 1988, veneto, inizia sin da giovanissimo la missione di organista liturgico: nominato, ancora sedicenne, titolare dell'antico organo G. Callido (1800) del Duomo di Cittadella (PD), è stato successivamente organista per l'Ordine Teutonico in Alto Adige (BZ), quindi dell'organo Serassi (1840) della cattedrale di San Michele Arcangelo in Albenga (SV). Esecutore appassionato del repertorio barocco e dello stil galante e, in particolar modo, della scuola veneta, ha tenuto numerosi concerti in Italia, Austria, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Siberia e Brasile, suonando in centri musicali prestigiosi, tra i quali il Teatro di Manaus in Amazzonia (il più importante del Sudamerica), la chiesa di Saint-Sulpice a Parigi, l'arciabbazia di Sankt-Peter a Salisburgo. Per "Da Vinci Classics" ha inciso un cd monografico su Padre Davide da Bergamo, di cui ha curato un'antologia di musiche inedite per la casa editrice Armelin di Padova. Ha registrato l'opera integrale di Giovanni Morandi. È organista titolare dell'antico organo F. Dacci (1784) della chiesa della Natività della B. V. Maria in Santa Maria in Punta (RO), nel Delta del Po.

Matteo Anderlini, nato ad Abano Terme il 28 luglio 1995. Diplomato sotto la guida di S. Bicego presso il conservatorio Pollini di Padova, si è perfezionato con i maestri M. Quarta, S. Tchakerian, I. Grubert, G. Guglielmo, Crtomir Siskovic e Glauco Bertagnin. È stato vincitore di primi premi in concorsi nazionali e internazionali: 11° Concorso Nazionale Musicale Ortona 2005, 5° Concorso Nazionale per giovani musicisti "Luigi Zanuccoli" Sogliano sul Rubicone 2007, 2° Concorso Nazionale Pianistico e Violinistico Città di Bardolino 2008, 10ª Edizione Premio Musicale "Alberto Gori" Sarteano 2008, 8ª Rassegna Concorso Internazionale Giovani Musicisti Cervo 2009. Con l'Orchestra di Padova e del Veneto ha inciso l'Arte della Fuga di J. S. Bach. Dal 2017 si è appassionato allo studio della musica antica eseguita con strumenti originali e ha iniziato a frequentare il biennio di violino barocco al Conservatorio di Vicenza con il m° Fabio Missaggia. Si è laureato nel 2020 con il punteggio di 110 e lode. Ha partecipato a numerose attività e concerti nell'ambito della musica antica, anche in veste di solista, con gruppi come la Camerata Accademica di Padova, l'associazione Wunderkammer di Trieste, l'orchestra San Marco di Pordenone. Dal



Caravaggio, *Amor vincit omnia*, olio su tela, 1602. Berlino, Gemäldegalerie.

2018 è entrato a far parte stabilmente dell'orchestra dell'Accademia dello Spirito Santo di Ferrara, partecipando a numerose produzioni di musica antica con importanti direttori e, dopo aver superato con successo la prova di ammissione, è entrato nell'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori italiani, con la quale collabora in diverse produzioni sotto la supervisione di direttori del calibro di Enrico Onofri.

Dal 2019 collabora spesso con gli Affetti Musicali di Vicenza, primo violino dell'orchestra Oficina Musicum Venetiae di Riccardo Favero. Suona un violino Roberto Collini del 1995, un violino David Hopf della fine del diciottesimo secolo e un anonimo del diciannovesimo secolo.

Concerto offerto da

Angela Mangano Alban in memoria del marito Antonio Alban



ORGANO FRANCESCO ANTONIO DACCI, 1796
Pieve di Santa Maria in Colle, Bassano del Grappa

Pieve di Santa Maria in Colle, Bassano del Grappa

“Cum organo alternatim”

Canto piano e musica organistica nella Spagna del Seicento

Massimo Bisson, organo

Ensemble Veneti Cantores, canto piano

Pablo Bruna (1611-1679)

Tiento de 1^{er} tono de mano derecha y
al medio a dos triples

Juan Cabanilles (1644-1712)

Kyrie *
5 versi (da “Missa per annum”)

Gloria *
9 versi (da “Missa per annum”)

Sebastián Durón (1660-1716)

Gaitilla de mano izquierda

Juan Cabanilles (1644-1712)

Sanctus *
3 versi (da “Missa per annum”)

Pablo Bruna (1611-1679)

Tiento de falsas

Juan Cabanilles (1644-1712)

Agnus Dei *
3 versi (da “Missa per annum”)

Inno

Pange lingua “more hispano” (*canto
piano*)

Diego de Alvarado (c. 1580-1643)

Tiento sobre el Pange Lingua español

Francisco Correa de Arauxo (1576-1654)

Canto llano de la Inmaculada

Concepción de la Virgen (“Todo el mundo in general”)

Tres glosas sobre el canto llano de la Immaculada Concepción

José Jimenez (1601-1671/8)

Batalla de 6° tono

* Canto piano alternato (da: Ordinarium missae “In festivitatis duplicibus solemnibus”, *Graduale de tempore iuxta ritum Sacrosanctae Romanae Ecclesiae*, Roma 1614).

GLI INTERPRETI



Massimo Bisson



Ensemble Veneti Cantores

Massimo Bisson ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia, diplomandosi in Organo e Composizione Organistica sotto la guida di Elsa Bolzonello Zoja e in Prepolifonia con Lanfranco Menga. Parallelamente ha conseguito la laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali all’Università IUAV di Venezia e il dottorato di ricerca in Storia dell’Architettura presso l’Università Ca’ Foscari della stessa città. La sua attività musicale comprende numerose partecipazioni a rassegne organistiche, oltre che svariate collaborazioni concertistiche e discografiche in formazioni vocali (Schola Gregoriana di Venezia, Ensemble Oktoechos, Cappella Musicale Santa Maria

in Campitelli di Roma, Ensemble La Cantoria di Roma). Dal 2008 è direttore del Coro di Canto Medievale del Concentus Musicus Patavinus (Università di Padova) e, dal 2014, dell'ensemble vocale Veneti Cantores (di cui è anche fondatore); recentemente ha inoltre assunto la direzione della Schola Gregoriana di Venezia, storico gruppo vocale fondato nel 2001 da Lanfranco Menga. Unisce all'attività musicale quella di ricercatore in ambito storico-architettonico e musicale: tra le sue numerose pubblicazioni si ricorda il libro *Meravigliose macchine di Giubilo. L'architettura e l'arte degli organi a Venezia nel Rinascimento* (2012). Ha svolto attività di ricerca presso il St. John's College di Cambridge, il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova e l'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione "Giorgio Cini di Venezia. È stato inoltre docente a contratto presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, lo Studium Generale Marcianum di Venezia e il Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza. È stato professore di Pratica Organistica e Canto Gregoriano presso i Conservatori di Ferrara e di Trapani; ruolo che attualmente svolge presso il Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova.

L'Ensemble Veneti Cantores, è stato fondato nel 2014 da Massimo Bisson (che ne è anche direttore) ed è formato da un numero variabile di cantori professionisti (da tre a sette). Ha tra i suoi obiettivi la valorizzazione del repertorio sacro monodico del Medioevo e della prima Età Moderna, con particolare attenzione alle fonti musicali dell'area veneto-friulana. Tra le sue partecipazioni, si ricordano: "Musica all'Università. Canti delle certose e dei conventi francescani del Veneto" (Padova, San Gaetano, 2014); Celebrazioni per il 450° anniversario della Nascita di Claudio Monteverdi (Venezia, Scuola Grande di San Rocco, 2017); "Visualizing Veronese" (Abbazia di San Benedetto Po, 2018); "PadovAntiqua. Festival di Musica Antica" (Padova, San Gaetano, 2019); "Musica in Villa" (Passariano, Villa Manin, 2020); "Trento Musica Antica" (Trento, Chiesa di San Francesco Saverio, 2021).

Compongono l'Ensemble Veneti Cantores: Nicola Basso, Massimo Bisson (dir.), Federico Tommasi, Gian Luca Zoccatelli.



ORGANO PIETRO NACCHINI, 1746
Chiesa parrocchiale di San Marco, Caerano San Marco

Chiesa parrocchiale di San Marco, Caerano San Marco

Suoni di festa

Antonio Frigé, organo
Gabriele Cassone, tromba

<i>Girolamo Fantini (1600-1675)</i>	Sonata detta del Niccolini Sonata detta del Vitelli
<i>Bernardo Storace (1637-post 1674)</i>	Ballo della battaglia
<i>Giovanni Buonaventura Viviani (1638-1692)</i>	Sonata I per trombetta sola et organo (... - ...- Adagio - Aria - Presto)
<i>Anonimo del XVII sec.</i>	Folias (dalla raccolta di Antonio Martin y Coll)
<i>Andrea Falconiero (1585-1656)</i>	Batalla de Barabaso y Satanas
<i>Pablo Bruna (1611-1679)</i>	Tiento de falsas de II tono
<i>John Stanley (1712-1786)</i>	Suite of trumpet voluntaries (Andante, Adagio, Allegro)
<i>Antonio Vivaldi (1678-1741)</i>	Concerto in Sol maggiore (Allegro, Grave, Allegro)
<i>Georg Friedrich Händel (1685-1759)</i>	Suite da "Water Music" Ouverture, Giga, Menuet, Marcia I e II)

La musica

Il programma della serata vuole essere un “omaggio” alla musica strumentale del Seicento/Settecento e in particolare alle forme della Sonata e del Concerto che influenzarono tutta la produzione musicale del periodo barocco. Otto Sonate di Fantini e due Sonate di Viviani sono le uniche composizioni pervenuteci, espressamente concepite per tromba e basso continuo, nell’ambito del panorama musicale italiano del XVII secolo. Nel 1638 Girolamo Fantini pubblicò a Francoforte un metodo per tromba in cui, oltre a una breve ma importante prefazione, sono contenuti diversi esercizi, segnali di battaglia, “ricercate” per tromba sola, danze per tromba e basso continuo, duetti e le otto sonate “di tromba et organo insieme”. La loro struttura è quasi sempre tripartita: a una parte iniziale introduttiva segue una sezione in tempo ternario, per poi concludersi con un movimento lento e solenne. Queste sonate, di cui due figurano nel programma, possiedono una spiccata fantasia quasi “improvvisativa” e una tendenza al virtuosismo, con l’inserimento di trilli e ornamentazioni di difficile esecuzione.

Posteriori e certamente più elaborate sono le sonate di Giovanni Bonaventura Viviani. Pubblicate nel 1678, le “Due Sonate per Trombetta sola con accompagnamento di organo ò gravicembalo” sono composizioni più ampie e formate da cinque sezioni diverse. Esse mostrano una ricerca più accurata della melodia e, certamente, una maggiore perizia compositiva di quella di Girolamo Fantini.

Due parole infine è doveroso spenderle per illustrare cosa sia la “tromba naturale”. Di origini antichissime (ma usata certamente fino a Beethoven), la tromba naturale è lunga il doppio della tromba “moderna” e, rispetto a quest’ultima, differisce per il fatto che non dispone di “pistoni” o altri meccanismi che permettono la produzione delle varie note. La tromba naturale può emettere solo gli armonici “naturali” della nota in cui è intonato lo strumento: tutti i suoni che vengono emessi sono selezionati esclusivamente con l’abilità labiale dell’esecutore.



GLI INTERPRETI



Antonio Frigè e Gabriele Cassone

Gabriele Cassone si è diplomato in tromba con il m° Mario Catena e in composizione con il m° Luciano Chailly. Concertista riconosciuto in tutto il mondo, è apprezzato sia nell'interpretazione della musica su strumenti d'epoca (tromba naturale barocca, tromba classica a chiavi, tromba romantica a cilindri e "cornet à pistons") sia nell'esecuzione del repertorio contemporaneo. Luciano Berio lo ha scelto per eseguire suoi brani con tromba solista: Sequenza X per tromba sola e, in prima assoluta, Kol-Od, sotto la direzione di Pierre Boulez con l'Ensemble Intercontemporain. Successivamente ha suonato in scena con il trombonista C. Lindberg nell'opera di Berio "Cronaca del Luogo", commissionata dal Festival di Salisburgo. Famosi direttori, Sir John Eliot Gardiner e Ton Koopman, lo hanno chiamato per eseguire i brani più virtuosistici del repertorio solistico. Si è esibito come solista nei maggiori teatri del mondo: Concertgebouw di Amsterdam, Cité de la Musique di Parigi, Scala di Milano, Mozarteum di Salisburgo, Carnegie Hall di New York, Queen Elizabeth Hall a Londra e Wiener Konzerthaus.

Gabriele Cassone è docente presso il Conservatorio di Novara e tiene corsi annuali di alta specializzazione presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, nonché seminari negli Stati Uniti d'America e in tutta Europa. È sovente membro di giurie nei più prestigiosi concorsi internazionali.

Antonio Frigè, diplomato in Organo e Composizione Organistica e in Clavicembalo presso il Conservatorio “G. Verdi” della sua città, ha intrapreso un’intensa attività concertistica, che lo ha portato a suonare, per le più prestigiose Società Concertistiche, in tutta Europa e negli USA. Particolarmente appassionato alla letteratura del Seicento/Settecento eseguita su strumenti “storici”, ha pubblicato una trentina di CD e collabora con l’Istituto Vivaldi per le edizioni critiche delle opere di A. Vivaldi. Dal 1982 suona in Duo con Gabriele Cassone e, nel 1989, ha fondato l’Ensemble “Pian & Forte”. Ha registrato per la RAI, RTSI, ORE, Radio Classica (Espana); attualmente è docente di Basso continuo, Musica d’Insieme presso l’Istituto di Musica Antica presso la Civica Scuola di Musica “Claudio Abbado” di Milano e organista della chiesa di S. Francesco di Paola e della Basilica di S. Simpliciano, a Milano.



Giovanni Bellini, part. della *Pala di S. Giobbe*, olio su tavola, 1478. Venezia, Gallerie dell'Accademia.



Nicolas Poussin, *Santa Cecilia*, olio
su tela, 1635. Madrid, Museo del Prado.



ORGANO GIOVANNI BATTISTA GIACOBBI, 1852
Chiesa di San Rocco, Casoni di Mussolente

Chiesa di San Rocco, Casoni di Mussolente

“Jubilate Deo omnis terra”
Repertorio sacro per tromba, basso e organo nella Germania
del primo Settecento

Luca Marcadella, organo
Emanuele Resini, tromba
Alberto Peretti, basso

<i>Johann Valentin Meder (1649-1719)</i>	Cantata <i>Jubilate Deo omnis terra</i>
<i>Johann Sebastian Bach (1685-1750)</i>	<i>Wohlzutun und mitzuteilen vergesst nicht</i> dalla cantata <i>Brich dem Hungrigen dein</i> <i>Brot BWV 39</i>
<i>Johann Ludwig Krebs (1713-1780)</i>	Fantasia sul Corale <i>In allen meinen Taten</i> per tromba e organo
<i>Johann Pachelbel (1653-1706)</i>	<i>Herr Gott, dich loben alle wir</i>
<i>David Heinrich Garthoff (1884-1951)</i>	Cantata <i>Alleluja, ich danke dir</i>
<i>Johann Sebastian Bach (1685-1750)</i>	Fantasia in C Dur <i>Quia fecit mihi magna dal Magnificat</i> <i>in Re maggiore BWV 243</i>
<i>Johann Ludwig Krebs (1713-1780)</i>	Fantasia sul Corale <i>Wachet auf, ruft uns</i> <i>die Stimme</i> per tromba e organo
<i>Johann Sebastian Bach (1685-1750)</i>	<i>Schlummert ein</i> dalla cantata <i>Ich habe</i> <i>genug BWV 82</i> <i>Aria Großer Herr und starker König</i> dal <i>Weihnachtsoratorium, Erster Teil,</i> <i>BWV 248</i>

GLI INTERPRETI



Luca Marcadella



Emanuele Resini



Alberto Peretti

Luca Marcadella inizia gli studi di organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto nel 2012 sotto la guida del m° Gianluca Libertucci, proseguendoli con il m° Ruggero Livieri. Si diploma nel 2024 in clavicembalo e tastiere storiche presso il Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto sotto la guida della prof.ssa Lia Levi Minzi. Partecipa così in qualità di continuista ad alcune importanti masterclass di musica antica tenute da docenti di fama internazionale, quali Juan Manuel Quintana, Alfredo Bernardini e Alberto Busetini. Partecipa come accompagnatore al concorso Adriatic Lng, vincendo il primo premio per la sezione musica di insieme con strumenti antichi. Accompagnatore del gruppo Les Musiciens Galantes, partecipa al festival musicale “Nei Suoni Dei Luoghi” e viene selezionato per partecipare al NEW TRACKS@FBAS 2020 all’interno del Festival Barocco “Alessandro Stradella”.

Nel 2021 partecipa, ricevendo valutazione positiva, alle selezioni per la formazione dell’Orchestra Nazionale Giovanile. Attualmente è impiegato quale continuista in diversi gruppi di musica antica, sia vocali che strumentali, nonché, dal 2022, nel trio OFFICINA MUSICÆ, con il quale svolge attività concertistica e culturale nel territorio. Nel 2023 contribuisce alla fondazione dell’ensemble musicale “L’arte de’ Sonadori”, giovane realtà musicale professionale specializzata nell’esecuzione dei repertori tardo rinascimentali e barocchi.



Jan Vermeer, *La lezione di musica*, olio su tela, 1662. Londra, St. James's Palace.

Emanuele Resini, nato nel 1995, ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il Diploma Accademico di II livello in Tromba con curvatura Tromba Rinascimentale e Barocca presso il Conservatorio Statale “C. Pollini” di Padova, nel 2021, sotto la guida del m° Diego Cal. Ha ricevuto la menzione d'onore (2020) e successivamente il primo premio (2022) al Premio ILMA Estate organizzato dall'Istituto Laboratorio

di Musica Antica. Ha collaborato con l'orchestra Il Pomo d'Oro per due incisioni discografiche su strumenti originali: nel 2019 Agrippina di G. F. Händel e nel 2021 l'album Eden con Joyce Di Donato.

Dal 2021 è componente dell'Orchestra Frau Musika, diretta da Andrea Marcon. Ha collaborato inoltre con Ensemble Zefiro, Orchestra e Coro San Marco di Pordenone, Tiepolo Barocca, Ensemble Meranbaroque, Orchestra Lorenzo Da Ponte, Labirinti Armonici, Società, Ensemble I Musicali Affetti, Ensemble A l'Antica e altri.

Ha suonato in festival quali Styriarte, Jeunesse Musik Erleben Wien, Ferrara Musica, Festival Regionale di Musica Sacra del Trentino Alto-Adige, Festival "Mozart a Verona", Vicenza in Lirica, Spazio&Musica, Grandezze & Meraviglie. Si è esibito sui palcoscenici del Teatro Ristori di Verona, Teatro Comunale di Ferrara, Teatro Olimpico di Vicenza, Goldenersaal del Musikverein Wien, Helmut List Halle di Graz e altri. Ha suonato sotto la direzione di Alfredo Bernardini, Andrea Marcon, Maxim Emelyanychev, Fabio Bonizzoni, Federico Maria Sardelli.

Alberto Peretti, nato a Vicenza, inizia lo studio del canto lirico con il m° Alberto Spadarotto presso l'Istituto Musicale Veneto Città di Thiene, e dallo stesso viene preparato per l'ammissione in Conservatorio di Vicenza nel Settembre 2017. Frequenta il Corso Triennale di "Canto Rinascimentale e Barocco" presso il Conservatorio di Vicenza, studiando con il m° Gemma Bertagnolli e con il m° Marco Scavazza, concludendo il percorso triennale a Luglio 2022. Attualmente frequenta l'ultimo anno del Biennio in "Canto Rinascimentale e Barocco", con il m° Marco Scavazza.

Negli anni ha collaborato in varie produzioni e cantato con il m° Margherita Dalla Vecchia, il m° Enrico Zanovello, m° Andrea Marcon, m° Sergio Gasparella, m° Lorenzo Feder, m° Alessandro Quarta, m° Gianluca Capuano, m° Federico Maria Sardelli, m° Umberto Benedetti Michelangeli. Si distingue, a ottobre 2022, nell'interpretazione delle parti per Basso nella Cantata di G. P. Telemann, *Du Aber Daniel, gehe hin*, e della BWV 106, dirette dal m° Stefano Bagliano, con varie repliche in Milano, Genova, Vigevano e Vicenza. Nello stesso mese interpreta Tancredi, nel *Combattimento di Tancredi e Clorinda* di C. Monteverdi, nelle sale apollinee del Teatro Fenice.



Frans Hals, *Suonatore di liuto*, olio su tela, 1623. Parigi, Musée du Louvre.

A Maggio 2023 interpreta le parti solistiche per Basso del BWV 227 e della BWV 64 in Teatro Olimpico, diretto dal m° Sigiswald Kuijken.

A Maggio 2024 interpreta il ruolo di Jesus nella BWV 245, *Passione secondo S. Giovanni*, diretto dal m° Patrick Ayrton, in Teatro Olimpico; nello stesso mese prende parte ai concerti diretti dal m° Enrico Zanovello dell'oratorio *Sansone*, HWV 57, mai eseguito in Italia, con repliche a Trento, Vicenza e Verona.

Concerto che ha il contributo di
PISTORELLO GROUP / IALC



ORGANO ANTONIO E AGOSTINO CALLIDO, 1760
Chiesa di Sant'Eulalia, Borso del Grappa

Chiesa di Sant'Eulalia, Borso del Grappa

**“San Marco gloriosissima”
La musica veneziana nel Settecento**

Andrea Chezzi, organo solo

<i>Antonio Vivaldi (1678-1741)</i>	Concerto in Sol Minore Op. 4 N. 6 (trascrizione di J.S. Bach Bwv 975) Allegro, Largo, Giga
<i>Alessandro Marcello (1673-1747)</i>	Concerto in Re Minore (trascrizione di J.S. Bach Bwv 974) Moderato, Adagio. Presto
<i>Antonio Vivaldi (1678-1741)</i>	Concerto in Sol Maggiore Op 7 N. 2 (trascrizione di J.S. Bach Bwv 973) Allegro, Largo, Allegro
<i>Benedetto Marcello (1686-1739)</i>	Fuga in Sol Minore S.737A
<i>Giovanni Battista Pescetti (1704-1766)</i>	Sonata in Do Minore Vivace e Maestoso, Allegro, Minuetto - Minore. Sonata in Sol Maggiore Allegro
<i>Baldassare Galuppi (1706-1785)</i>	Sonata in Do Maggiore R.A.1.01.02 Andante, Allegro, Allegro Assai



L'INTERPRETE



Andrea Chezzi

Andrea Chezzi, nato a Colorno, ha iniziato gli studi musicali con lo zio L. Chezzi, professore d'orchestra al Teatro alla Scala di Milano. Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica con il m° S. Innocenti nel 1997 e in Clavicembalo con il m° M. P. Iacoboni nel 2000 presso il Conservatorio A. Boito di Parma. Si è perfezionato in clavicembalo in Olanda sotto la guida del m° B. van Asperen alla Amsterdamse Hogeschool voor de Kunsten. Ha affiancato agli studi strumentali quelli di Composizione, diplomandosi al Conservatorio "A. Boito" di Parma nel 2002 con il m° L. Abbate. Parallelamente si è dedicato agli studi umanistici, laureandosi in Lettere moderne all'Università di Parma nel 2007 con il massimo dei voti e la lode, discutendo una tesi sulla vita musicale alla corte ducale parmense alla fine del '700. Ha inoltre approfondito lo studio della biblioteconomia e della catalogazione del libro antico con corsi e stages presso la Biblioteca Estense Universitaria di Modena. Ha seguito corsi sulla prassi esecutiva della musica antica con i maestri L. F. Tagliavini, W. van de Pol, Ch. Stembridge, G. Murray, A. Marcon, e all'Accademia Chigiana di Siena con Ch. Rousset.

Ha svolto attività concertistica come solista e in formazioni cameristiche in diverse città italiane, ospite di prestigiosi enti e associazioni culturali, partecipando a rassegne musicali tra le quali: Musica intorno al Fiume, Soli Deo Gloria, Festival Ferdinando, Antichi Organi, Early Music Festival, Stagione internazionale di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria, Itinerari organistici, Vespri d'Organo a Cristo Re, Musicomania, Organi storici man-

tovani, Le voci della città, Milano Arte Musica, Cantantibus Organis, I concerti di san Torpete, Festival Organistico Internazionale Vicenza, Rassegna organistica Valsassinese, Festival Internazionale Storici organi della Valsesia, Festival Organistico dell'Alta Maremma, Organi Storici in Cadore, San Giacomo Festival, Organalia, I Concerti di Campagna, Un sistema armonico, Festival Organistico Internazionale Rapallo, Vespri d'Organo a San Giorgio Maggiore, Vallinmusica, Autunno organistico lodigiano, Suoni dal Passato, Corsanico Festival, ecc. Si è esibito presso la Camera di San Paolo di Parma, la Basilica Palatina di Santa Barbara di Mantova, la Sala del Trono della Reggia di Colorno, il Palazzo ducale di Sassuolo. Ha collaborato con vari ensembles vocali e strumentali, come Gli Orfei Farnesiani, l'Ensemble Guidantus, I Musici di Parma, Il Continuo. Ha eseguito con l'orchestra, in qualità di solista, concerti di J. S. Bach, J. C. Bach, Haendel e Haydn. Ha effettuato incisioni discografiche su organi storici restaurati: Traeri (1734) a Mezzano Rondani di cui è stato organista titolare, Montesanti (1813) ad Acquanegra sul Chiese per l'etichetta MV Cremona, Benedetti (1765) a Brescello per l'etichetta Fugatto, Boschini (1755) a Brugnato, con ottimi riscontri della critica specializzata (Suonare news, 5 Stelle Amadeus, 5 Stelle Choir & Organ). Nel 2013 è stato selezionato come clavicembalista dalla casa discografica olandese Brilliant Classics tra gli artisti che hanno partecipato alla realizzazione dei Cd della Carl Philipp Emanuel Bach Edition in occasione del trecentesimo della nascita. Per la medesima etichetta ha inciso un Cd di Sonate di Domenico Cimarosa all'organo, e le Sonate op. 1 per clavicembalo di Baldassare Galuppi (5 Stelle MusicVoice). I suoi CD sono stati presentati al programma Primo Movimento su RaiRadio 3. Come clavicembalista ha preso parte al programma Linea Verde su Rai 1 a Fontanelato. Un suo saggio sul rapporto tra il duca di Parma Ferdinando di Borbone e la musica è stato inserito nel volume terzo della rivista "Arte organaria italiana". È stato socio fondatore dell'Associazione La Compagnia del Lorno e dell'Associazione Giuseppe Serassi per la valorizzazione degli organi e degli strumenti antichi. Dicono di lui: Carlo Fiore su Classic Voice, «Solista di grande bravura e chiarezza espositiva». F. Munoz su ResMusica, «La virtuosité de l'interprète est totale, il défend cette musique comme personne, dans des tempi parfois incroyables». È amministratore del Gruppo Facebook "Organi antichi in Emilia Romagna"; il suo canale You Tube è: Andrea Chezzi - Organo e Clavicembalo.



ORGANO DE LORENZI, 1871
Chiesa dell'Annunciazione, Paderno del Grappa

Chiesa dell'Annunciazione, Paderno del Grappa

Flauti, ançe e manticì

Giovanni Battista Vaglica, organo
Giuseppe Falciglia, oboe e flauto dolce

<i>Fedele Fenaroli (1730-1818)</i>	Sonata in re maggiore per organo solo. Allegro, Andante, Allegro
<i>Johann Sebastian Bach (1685-1750)</i>	Sinfonia dalla Cantata BWV 12 per oboe e organo
<i>Diogenio Bigaglia (1678-1745)</i>	Sonata in la minore per flauto dolce e organo Adagio, Allegro, Tempo di Minuetto, Allegro
<i>Domenico Cimarosa (1749-1801)</i>	Sinfonia per organo
<i>Johann Sebastian Bach (1685-1750)</i>	Sinfonia, Arioso dalla Cantata BWV 156 per oboe e organo
<i>Giuseppe Sammartini (1695-1750)</i>	Sonata in sol maggiore op. 2 n. 4 per flauto dolce e organo Andante, Allegro, Affettuoso, Allegro Assai
<i>Padre Davide da Bergamo (1791-1863)</i>	Elevazione (organo solo)
<i>Tommaso Giovanni Albinoni (1671-1751)</i>	Concerto in re minore op. 9 n. 2 per oboe e organo Allegro e non presto, Adagio, Allegro

GLI INTERPRETI



Giovan Battista Vaglica



Giuseppe Falciglia

Giovan Battista Vaglica, laureato in Pianoforte, Organo e Composizione organistica, si è dedicato alla scoperta e divulgazione della tradizione organaria siciliana portando a compimento diverse pubblicazioni e articoli in materia. Ispettore onorario per gli strumenti antichi della Regione Sicilia presso la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Palermo, ha collaborato con le botteghe organarie per il restauro e la ricostruzione di importanti strumenti storici, come quelli della dinastia dei La Valle e dei La Grassa. È stato direttore dei lavori del monumentale organo della benedettina Basilica Abbaziale di S. Martino delle Scale (PA), ove lui stesso è organista titolare. Ha censito il patrimonio di strumenti storici dell'Arcidiocesi di Monreale come componente della Commissione di Musica Sacra e per l'etichetta TACTUS ha pubblicato un CD su alcuni strumenti. Si è esibito come organista in importanti manifestazioni, festival e stagioni musicali sia in Italia che all'Estero. Ha scoperto e favorito l'esecuzione di musiche vocali-strumentali di compositori operanti in Sicilia, ne è stato curatore in edizioni a stampa e interprete. Ha ricevuto dall'Amministrazione Pubblica diversi encomi per l'attività culturale-musicale che ha svolto negli anni. È docente di Teoria Analisi e Composizione e Organo presso il Liceo musicale R. Margherita di Palermo e direttore artistico del Festival organistico di S. Martino delle Scale e della 50ª edizione della Settimana di Musica Sacra di Monreale. Sulla sua attività musicale si sono espressi con favore giornali e personalità musicali.

Giuseppe Falciglia, nato nel 1998 a Piazza Armerina, è un flautista dolce e oboista barocco. Ha frequentato il Conservatorio ‘A. Scarlatti’ di Palermo, diplomandosi nel 2016 in flauto dolce con il massimo dei voti e lode sotto la guida del m° P. Cartosio e conseguendo nel 2020 il Master in oboe barocco e classico con lode e menzione sotto la guida di S. Vezzani. Ha frequentato il corso libero di oboe barocco tenuto da P. Grazzi e di fagotto barocco presso il Conservatorio ‘Dall’Abaco’ di Verona. Ha partecipato a masterclass tenute da: W. van Hauwe, K. Boeke, D. Laurin, C. Eckert, D. Oberlinger, H. Tol, A. Januj, G. Antonini, L. Cavasanti, A. Mion e A. Bernardini. Si è esibito in Europa e Asia come solista e in ruoli di prime parti in orchestre quali: Orchestra e Coro San Marco di Pordenone, Kairos Vox, Orchestra Nazionale Barocca, Orchestra Sinfonica di Milano LaBarocca, La Risonanza di F. Bonizzoni, The Gleam Ensemble, Ensemble “Gli Originali” di E. Casazza, Ensemble “I Musicisti del Gran Principe” di Firenze, Caterina Ensemble, Le Musiche Nove, Orchestra Barocca InCanto, Orchestra del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Arianna Art Ensemble, Orchestra di Musica Antica del Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi, Orchestra Barocca Siciliana, Accademia del Ricercare, Coro e Orchestra Barocca A. Palladio, Karntner Barockorchester. Si è esibito come solista in festival di musica antica quali: Innsbrucker Festwochen der Alten Musik (oboe solista con il soprano Sophie Rennert), Festival Spazio&Musica, Donizetti Opera (in prima assoluta in tempi moderni dell’opera ‘Chiara’ di Gaetano Donizetti e ‘Serafina’ con oboe classico e solista al corno classico inglese), Festival Internazionale del Val di Noto Magie Barocche, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Miszla Festival Barocco e con direttori quali: R. Jais, L. Garcia Alarcon, E. Onofri, F. Maria Sardelli, R. Alessandrini, R. Frizza, F. Bonizzoni, S. Kuijken. Ha ricevuto primi premi e menzioni speciali in concorsi nazionali e internazionali e nel 2019 ha vinto il primo premio al termine del Corso Internazionale di Musica Antica Ilma Estate. Nel 2023 ha superato l’audizione come oboista e flautista dolce nell’orchestra “La Risonanza” di F. Bonizzoni, svolgendo attività concertistica in Europa e Asia. Nel 2020 fonda il gruppo ‘Intarsio Armonico’, riscoprendo il repertorio delle sonate a tre per oboe/flauto dolce, violino e b.c. Con il gruppo svolge un’intensa attività concertistica come solista, in ensemble e in orchestra in diversi festival internazionali di musica antica. Ha inciso per Pentatone, Dynamic, Torculus Records.

Concerto che ha il contributo dell'azienda
VIMAR



ORGANO ZENI, 2013
Chiesa di Santa Maria Assunta, Marostica

DOMENICA 24 NOVEMBRE - ORE 16.00

Chiesa di Santa Maria Assunta, Marostica

I colori del Sinfonismo organistico francese

Thomas Weissmüller, organo solo

César Franck (1822-1890)

III Corale in La minore

Charles-Marie Widor (1844-1937)

II Sinfonia in Re maggiore (1887)

Prélude

Pastorale

Andante

Scherzo

Adagio

Finale



L'INTERPRETE



Thomas Weissmüller

Thomas Weissmüller, nato a Treviso nel 1992, ha iniziato lo studio del pianoforte e dell'organo rispettivamente con i maestri Antonino Cassia e Stella Maria També. Ha proseguito gli studi nella classe del m° Gianluca Libertucci presso il Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia, dove ha conseguito il Diploma accademico di II livello in Organo con il massimo dei voti.

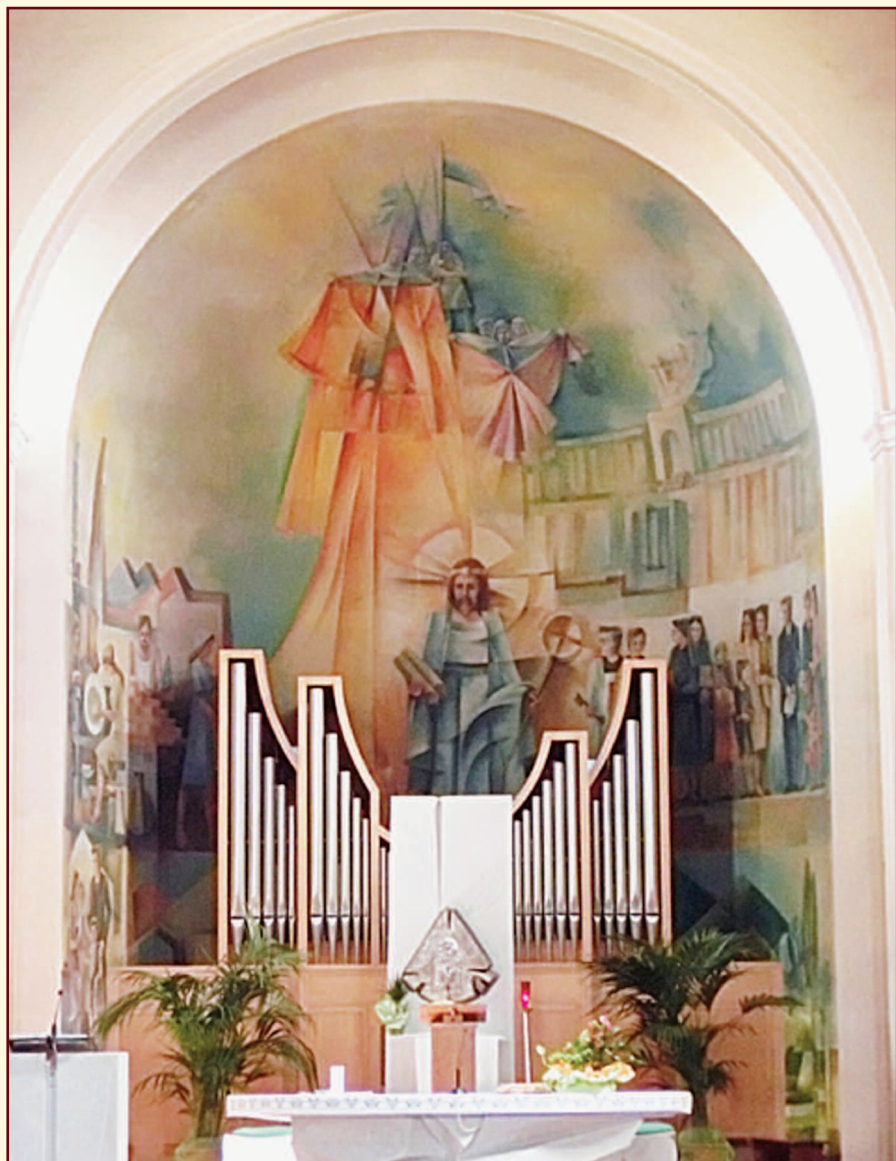
Ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento in Italia e all'estero con maestri di fama internazionale, tra i quali Domenico Severin, Ludger Lohmann, Jean-Baptiste Monnot, Elisabeth Zawadke e Ben van Oosten. È organista al grande organo Kuhn-Hradetzky della Cattedrale di Treviso e all'organo Bazzani della chiesa antica di San Trovaso (TV).

È architetto, laureato presso l'Università Iuav di Venezia, con specializzazione in Architettura per il nuovo e l'antico.

Attualmente sta approfondendo gli studi di improvvisazione organistica con il m° Padre Theo Flury, nel Corso biennale di perfezionamento liturgico-musicale proposto dalla C.E.I.



Anne Vallayer-Coster, *Portrait of a Violinist*, olio su tela, 1773. Stoccolma, Museo Nazionale.



ORGANO FRANZ ZANIN, 1994
Chiesa di San Giacomo Minore, Romano d'Ezzelino

Chiesa di San Giacomo Minore, Romano d'Ezzelino

Concerto dell'Immacolata - "Ad Vesperas"

Gruppo vocale **Gocce d'Armonia**
Michele Bravin all'organo

PROCESSIO

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Toccata avanti la Messa della Madonna
(Solo coro) da "*Fiori musicali*"

INVITATORIUM

Giovanni Matteo Asola (1524-1609)

Deus, in adjutorium meum intende

PSALMODIA

Maurice Duruflé (1902-1986)

Tota Pulchra es

Charles Villiers Stanford (1852-1924)

Beati quorum via.
In loco antiphonae

Léon Böellmann (1862-1897)

Prière a Notre Dame (Solo coro)
da "*Suite Gothique*" op. 25

Leonel Power (1370-1445)

Beata Progenies

Bernardino Zanetti (1961)

Beati omnes.
In loco antiphonae

Peeter Cornet (1575-1633)

Salve Regina (Solo coro)

Josu Elberdin (1976)

Beata es, Virgo Maria

Javier Busto (1949)

Laudate Pueri.
In loco antiphonae

Marco Enrico Bossi (1861-1925)

Ave Maria Op. 104 n. 2 (Solo coro)

Odd Johan Overøye (1961)

Laudes

Heinrich Schütz (1585-1672)

Die Himmel erzählen die Ehre Gottes
In loco antiphonae

Dietrich Buxtehude (1637-1707)

Magnificat Primi Toni (Solo coro)

Nicolas de Grigny (1672-1703)

HYMNUS

Ave Maris Stella (Solo coro)

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-94)

ANTIPHONA AD MAGNIFICAT

Alma Redemptoris mater

Giovanni Gabrieli (1557-1612)

CANTICUM

Magnificat

GLI INTERPRETI



Gruppo vocale Gocce d'Armonia



Michele Bravin

Gocce d'Armonia. Il gruppo è nato a Marostica nel 2008. Ha partecipato a eventi e rassegne in territorio nazionale e oltralpe. Nel 2019 ha preso parte al Concorso Nazionale di Quartiano vincendo il I° premio “Fascia Oro Sezione Polifonia Sacra”, il I° premio per l'esecuzione di un brano composto da autore operante (*Nunc Dimittis* di E. Esenvalds) e il premio “Monsignor Alfredo Bravi” a Marta Frigo e Massimo Zulpo per la direzione. Lo stesso anno è stato selezionato per la rassegna “Vespri a San Vitale” al Ravenna Festival. Nel 2022, al Concorso Nazionale di Vittorio Veneto, ha vinto il II° premio della sezione Polifonia Sacra e due premi speciali: per la miglior esecuzione di una compo-

sizione polifonica rinascimentale e come miglior complesso veneto iscritto ad ASAC. È stato uno dei quattro cori incaricati da ASAC per la prima esecuzione dei brani premiati al Concorso Internazionale di Composizione ed elaborazione “Bondi cara Venezia”. Negli anni il gruppo è stato più volte scelto come coro laboratorio all’interno di Masterclass organizzate da ASAC Veneto, Accademia per direttori di coro P. Righele e dai Conservatori di Venezia e Castelfranco Veneto. Ha collaborato con importanti m° quali M. Dal Bianco, L. Donati, W. Marzilli, B. Pradal, M. Sacquegna, L. Scaccabarozzi, W. Testolin, B. Zanetti e M. Zuccante. Nel luglio 2023 si è esibito a Prato nelle rassegne “Sfumature Corali” e a S. Anna di Stazzema nella stagione concertistica “Musica per rinascere”, organizzata dagli Amici dell’Organo della Pace di S. Anna di Stazzema. A dicembre dello stesso anno è stato inserito nella programmazione dei concerti del “Festival Organistico del Pedemonte e del Canal di Brenta”. Dal 2024 è organizzatore, assieme alla parrocchia di S. M. A. di Marostica, della rassegna “Il Suono del Sacro”. La direzione artistica è affidata a M. Frigo e S. Rigon.

Michele Bravin, diplomato in Organo e Composizione Organistica, Pianoforte e Didattica della Musica, ha conseguito pure il diploma accademico di secondo livello. Ha studiato all’Accademia Internazionale d’Organo di Haarlem e seguito corsi d’interpretazione organistica con Ghielmi, Antonello, Hakim e Alain. Si dedica allo studio della letteratura clavicembalistica. Svolge intensa attività concertistica (oltre 1000 concerti) in Italia, Austria, Francia, Croazia, Slovenia, Olanda, Ungheria, Portogallo, Romania, sia come solista (organo e pianoforte), che come pianista accompagnatore. È stato collaboratore nei corsi d’Alto Perfezionamento del m.° C. Desideri presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro per la messa in scena d’importanti produzioni teatrali. Tiene corsi di Storia della Musica e d’approfondimento musicale per varie associazioni del Veneto e Friuli. È chiamato quale membro di giuria in importanti concorsi musicali nazionali e internazionali. Titolare della cattedra di Pianoforte presso l’Istituto Comprensivo a indirizzo musicale “D. Bertolini” di Portogruaro, insegna Organo, Pianoforte e Storia della Musica presso la Fondazione Musicale S. Cecilia di Portogruaro. Da 39 anni è organista presso la Parrocchiale di Villanova di Fossalta, ove ricopre pure il ruolo di direttore del coro polifonico “S. Margherita”. Incide per l’etichetta “Rainbow Classics”.

Concerto che ha il contributo di
ALLIANZ Agenzia Bassano del Grappa



ORGANO GIOVANNI TAMBURINI, 1974
Chiesa di Sant'Ambrogio, Valrovina, Bassano del Grappa

Chiesa di Sant'Ambrogio, Valrovina di Bassano del Grappa

W. A. Mozart, Orgelmesse

Schola Cantorum S. Daniele di Povegliano

maestro **Angelo Zanatta**

Officina Musicum Venetiae, soli e orchestra

Riccardo Favero, direttore al clavicembalo

Luca Sartore, organo

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Sonata da chiesa KV 68.

Allegro

Sonata da chiesa KV 67.

Andantino

Sonata da chiesa KV 69.

Allegro

Sonata da chiesa KV 144.

Allegro

Sonata da chiesa KV 274.

Allegro

Sonata da chiesa KV 263.

Allegro

Inter Natos Mulierum K72.

Coro SATB e Orchestra

Orgelsolo-Messe KV 259.

Missa Brevis in DO Maggiore per Soli,

Coro e Orchestra

GLI INTERPRETI



Schola Cantorum “San Daniele”. A destra il Maestro Angelo Zanatta.



Officina Musicum Venetiae. A sinistra il Direttore Riccardo Favero.

Schola Cantorum “San Daniele”. Assunta l’attuale configurazione a voci miste nel 1970, la Schola Cantorum “San Daniele” affonda le proprie radici nella tradizione corale veneta. Principalmente dedita allo studio della Polifonia classica, ha affrontato con entusiasmo anche il periodo Barocco e Romantico, nonché gli autori contemporanei, prediligendo, per tradizione e affinità, le composizioni sacre. Degno di nota è il percorso di ricerca su musicisti veneti e trevigiani in particolare del XVIII e XIX secolo, che il coro, avvalendosi della collaborazione del musicologo Giuliano Simionato, porta avanti da qualche tempo con lo studio, la trascrizione e l’esecuzione di brani anche inediti. Particolarmente interessante in questo ambito è stata la pre-

sentazione di tre Magnificat veneti (Galuppi, Albinoni, Vivaldi) con orchestra e soli di *Officina Musicum*, diretti dal m° Riccardo Favero. Recentemente si è dedicata alla diffusione dei salmi tradotti da padre David Turoldo musicati da De Marzi e Tassoni. Fin dalla sua fondazione è diretta dal m° Angelo Zanatta.

Officina Musicum, fondata nel 2005, è una realtà strumentale e vocale con organico variabile, la cui attività è principalmente incentrata sulla valorizzazione della musica barocca e classica. Il suo fondatore, Riccardo Favero, ne è tuttora direttore e maestro concertatore. Egli ha riunito sotto la propria guida musicisti e cantanti provenienti da prestigiose orchestre italiane e internazionali, dotati di grande talento e profonda conoscenza della prassi esecutiva. L'attività di *Officina Musicum* è incentrata sulla riscoperta e la valorizzazione di quegli autori italiani di rilievo troppo spesso dimenticati dai circuiti concertistici; tra questi, Giovanni Legrenzi rappresenta senza dubbio il fulcro dell'attività di ricerca. Notevole importanza assume la produzione musicale di alcune tra le pagine più importanti di compositori italiani ed europei: di W. A. Mozart (*Così fan tutte*, *Betulia Liberata*, *Messa da Requiem*, *Messa in do min.*, *Concerto per Clarinetto e Orchestra*, *Gran Partita*, *Sonate per fortepiano*), di Antonio Salieri (*Concerto per Forteplano e Orchestra in Do Magg.*, *Serenata per un Tempio della Notte*), di L. van Beethoven (*Concerto per Violino e Orchestra Op. 61*), di J. S. Bach (*Integrale sonate per Flauto e Cembalo*, *Concerti Brandeburghesi*, *Cantate BWV 28-29-140-151*, *Johannes Passion*, *Magnificat*), di D. Buxtehude (*Magnificat*, *Jesu Membra Nostri*), di C. Monteverdi (*Messa a 4 voci da cappella*) di A. Vivaldi (*Le quattro Stagioni*, *Magnificat RV 610*, *Gloria RV 589*, *Gloria RV 588*), oltre che d'altri autori, quali G. B. Pergolesi, B. Galuppi, A. Lotti, A. Lucchesi, B. Marini, N. Corradini, D. Castello, A. Grandi, N. Jommelli, G. Pugnani, N. Porpora, F. Biber, J. Stamitz, V. Lubeck, F. J. Haydn, etc., eseguite rigorosamente con strumenti originali. *Officina Musicum* si è esibita in varie città italiane ed europee, riportando entusiastici consensi di pubblico e di critica. Recenti sono i successi ottenuti al "Festival di Musica Sacra" di Trento, nel quale sono state eseguite partiture inedite di Giovanni Legrenzi, al "Veneto Festival Musica Antica", al "Teatro Salieri"

di Legnago, alle “Sale Apollinee” della Fenice, etc. Ha registrato alcune opere sacre in prima mondiale di Giovanni Legrenzi per l’etichetta discografica Dynamic: i “Concerti musicali per uso di Chiesa Op. I” (doppio CD: “Messa a 4 Voci e Doi Violini” e “Vesperae Solemnes de Confessore”), “Testamentum, Missa Lauretana Quinque Vocibus” e “Il Sedecia”, Oratorio in 2 parti. Ha registrato inoltre l’Oratorio “Betulia Liberata” di W. A. Mozart per il cofanetto “Mozart Complete Edition” Brilliant Classic, “Le quattro stagioni e la follia” di A. Vivaldi per Urania Records, Il “Jesu Membra Nostri” di D. Buxtehude - DVD (live) per la Fondazione Levi di Venezia, etc.

Riccardo Favero ha iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte. Fondamentali per la sua formazione musicale gli incontri con M. R. Seidlhofer dell’Accademia delle Arti Figurative e di Musica di Vienna, A. Ciccolini, P. Marisaldi e T. Koopman. Alla carriera di clavicembalista e fortista (in recital solistici, con orchestra e in formazioni cameristiche) ha affiancato quella di direttore d’orchestra. Ha diretto ed eseguito alcune tra le pagine più importanti di Mozart, Salieri, Beethoven, Bach, Buxtehude, Monteverdi, Vivaldi, oltre che d’altri autori quali Pergolesi, Galuppi, Lotti, Lucchesi, Marini, Corradini, Castello, Grandi, Jommelli, Pugnani, Porpora, Biber, Stamitz, Lubeck, Haydn. Impegnato in attività di ricerca e di recupero di beni preziosi del patrimonio musicale poco conosciuto, ha pubblicato ed eseguito alcune partiture inedite di Giovanni Legrenzi: i “Concerti Musicali per uso di Chiesa, Op. I - Messa e Vespro”, la “Missa Lauretana quinque Vocibus”, l’Oratorio “Il Sedecia”. Ha suonato in importanti sale quali la Tonhalle Concert Hall di Dusseldorf, il Teatro Inka Hostel di Cuzco, la Salle Pleyel di Parigi, l’Opera di Istanbul, il Theatre de Grenoble, il Theatre Mariinskij di San Pietroburgo, il Teatro Municipal di Lima, il Teatro di Trujillo, la Suntory Hall di Tokio, il Teatro Salieri di Legnago, le Sale Apollinee della Fenice. Ha inciso per le etichette Kicco Records, Dynamic, Brilliant Classic, Urania Records, Phoenix, Bongiovanni. Personalità eclettica, studioso di liutologia e organologia, per molti anni ha frequentato il laboratorio del m° F. Reginato, appassionandosi agli studi di acustica e dei metodi di costruzione degli strumenti ad arco e a tastiera, e ha affiancato all’attività di musicista quella della liuteria, collezionando pure numerosi e preziosi strumenti a tastiera.



Edgar Degas, *Gli orchestrali*, olio su tela, 1874.
Francoforte, Städelches Kunstinstitut.



Finito di stampare
nel mese di settembre 2024

© Copyright by
Editrice Artistica Bassano
www.editriceartistica.it